

À ÉCLORE

Rinasco fiore dove muove il vento
-e piange le mie lacrime il trifoglio-

se solo tu m'avessi trattenuta
dentro l'inverno delle tue radici
saremmo stati l'anima e dimora
dell'albero che spiga in una foglia

sarebbe come perdersi nel greto
di un'ansa che t'immagina farfalla
e ti respira amore in divenire
nell'inatteso che poi s'allontana

nell'attimo e rumore del mio stare
che albeggia nel fragore della voce
e come un giunco sboccia sul tuo nome
corolla di parole nel tuo stelo

se solo io ti fossi stata cielo
e a dismisura un sogno nel tuo volo
saremmo dei domani la stagione
nel mentre tra le vigne tutto accade

(-ma piove in ogni stanza la mia rosa -
ché m'hai piantato stelle, in ogni zolla).

Maria Grazia Vai